

Egr. dott. _____

Direttore Generale ASL _____

Spett.le

Ufficio Relazioni con il Pubblico di _____

Egr. dott. Michele Emiliano
Presidente della Regione Puglia

Oggetto: violazione misure per la riduzione dei tempi di attesa per le visite ambulatoriali e/o specialistiche – violazione e falsa applicazione delle disposizioni di cui alla Legge Regione Puglia n.13 del 28.03.2019 – violazione e falsa applicazione del PNGLA e del PRGLA.

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____,
e residente in _____ alla via _____ n. _____, c.f. _____,

premesse che

-in forza della prescrizione medica del _____, rilasciata da _____, recante classe di priorità _____, il sottoscritto dovrà eseguire la seguente visita specialistica _____

_____ ovvero il seguente esame diagnostico _____
_____, entro e non oltre _____ giorni dalla data di emissione della prescrizione;

- il Centro Unico Prenotazioni di _____ ha comunicato

- la sospensione delle agende di prenotazioni;
- quale prima data disponibile il giorno _____, così superando di gran lunga la tempistica correlata alla classe di priorità assegnatami, come indicata nella prescrizione immanzi citata;

premesse altresì che

- con la Legge Regionale n.13 del 28.03.2019, il Consiglio della Regione Puglia ha approvato le “Misure per la riduzione delle liste d’attesa in sanità – Primi provvedimenti”;

- la legge n.120 del 03.08.2007, recante disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria, evidenzia la necessità di allineare i tempi di erogazione delle prestazioni nell’ambito dell’attività istituzionale, ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramuraria, al fine di assicurare che il ricorso a quest’ultima sia conseguenza di libera scelta del cittadino e non di carenza nell’organizzazione dei servizi resi nell’ambito dell’attività istituzionale;

premesse infine che

- la condotta assunta dalla ASL di _____, come sopra descritta, è palesemente illegittima, oltreché lesiva delle disposizioni di legge citate, del PRGLA, del PAA, e più in generale dei diritti contemplati dalla Carta Costituzionale, ivi compreso il diritto alla salute;

- in quanto tale, detta condotta costituisce grave inadempimento delle obbligazioni di cui *ex lege* devono farsi carico le Aziende Sanitarie Locali e quelle ospedaliere, ed è punibile ai sensi dell’art.1, co. 282 e 284, L. n.266/2005;

tutto quanto sopra premezzo chiede

1) in via principale, di garantire che la prestazione ambulatoriale e/o specialistica prescritta possa essere eseguita nel rispetto temporale della classe di priorità indicata nella prescrizione, presso una struttura ospedaliera pubblica ovvero presso una struttura privata accreditata con il SSN o SSR;

2) in via subordinata, di poter eseguire la prestazione sanitaria nell’ambito dell’attività libero-professionale intramuraria, ponendo la relativa spesa interamente a carico dell’azienda sanitaria locale di appartenenza e dell’azienda sanitaria locale nel cui ambito è richiesta la prestazione, senza alcun onere aggiuntivo a mio carico, se non quello dovuto come eventuale quota per la compartecipazione alla spesa sanitaria;

3) infine, di avviare le procedure sanzionatorie previste dalle vigenti disposizioni normative/regolamentari di cui in premessa;

Il tutto, con riserva di agire in via giudiziale per il rimborso di ogni spesa sopportata per supplire ai ritardi qui denunciati, nonché per il risarcimento di ogni danno subito.

In caso di mancato positivo riscontro da parte delle amministrazioni interessate, saranno adite le competenti Autorità Giudiziarie per l’esercizio delle azioni idonee a tutelare i miei diritti.

Distinti saluti

Luogo e data _____

Si allega copia tessera sanitaria.